

IL GOVERNO SCELBA SVILUPPA IL SUO ATTACCO ALLA LIBERTÀ DI STAMPA

Il prefetto e la Legge

Il prefetto di Roma, sig. Vitelli, è arrivato nella capitale da Trieste, e cioè da una città dove la legge era fino a poco tempo fa sostituita dall'ordinanza di un militare straniero. A Trieste l'attuale prefetto di Roma ha dimenticato che in Italia vige la Costituzione e che tutti i cittadini, a cominciare dai più alti funzionari dello Stato, hanno il dovere di applicarla.

La Costituzione repubblicana, la prima legge che il prefetto Vitelli deve applicare, dice: «La stampa non può essere soggetta ad autorizzazione o censura. Si può procedere a sequestro per atto motivato dell'autorità giudiziaria nel caso di delitti per i quali la legge sulla stampa espressamente lo autorizza o in caso di violazione delle norme che la legge stessa prescrive per l'indicazione dei responsabili». Costante di questa legge è che il prefetto di Roma ha ordinato e fatto eseguire il sequestro di un giornale, il «Giornale di Roma», in violazione della Costituzione e della legge sulla stampa.

Com'è mai il prefetto di Roma conosce, prima ancora che venire affisso per le cantonate, il contenuto del giornale sequestrato? La Costituzione, l'abbiamo già ricordato, ha posto fine alla censura della stampa. Ma la Costituzione non vale per i funzionari di Scelba. La Questura di Roma, con un ordine di sequestro, ha istruito la censura preventiva sulla stampa ordinando ai proprietari della tipografia di consegnare un certo numero di copie di ogni stampato prima che sia consegnato al committente e stabilendo che la consegna può essere effettuata soltanto dopo che la questura stessa abbia rilasciato un nulla osta. Grazie a questa circolare il prefetto di Roma si è dato il compito di censurare e condannare ogni pubblicazione ancor prima che veda la luce, né più né meno come i zelanti funzionari del Minculpop fascista.

Quattordici assurde denunce della polizia contro l'Unità, l'Avanti! ed altri giornali

«Apologia di reato», per aver dato notizia di telegrammi di solidarietà con Moranno e per il resoconto della recente manifestazione di Bologna - Chi ha fornito il lungo elenco all'ANSA?

La offensiva governativa contro la libertà di stampa è in pieno sviluppo e va assumendo proporzioni che non possono non destare le più vive preoccupazioni in quanti hanno a cuore uno dei fondamentali diritti democratici sanciti dalla Costituzione. L'agenzia ANSA ha infatti dato notizia di ben quattordici denunce della polizia di vilipendio delle istituzioni costituzionali e di apologia di reato, tutte per «apologia di reato». La prima denuncia si riferisce a un'accurata informazione, apparsa sulla pagina di cronaca della Puglia del nostro giornale, sotto il titolo «I lavoratori chiedono la sanatoria della segreteria della fabbrica di Lovo». In essa si dava notizia di ordini del giorno e telegrammi inviati da numerose organizzazioni democratiche in segno di protesta contro l'arresto della dirigente socialista Dora Abbati, fermata dalla polizia mentre prendeva le difese delle operai ingiustamente esclusi dal lavoro.



«Solidità con Moranno e i comunisti di Oristano». Il Comitato di zona del PCI di Oristano ha inviato al compagno Moranno il seguente telegramma: «Cinquecento comunisti di Oristano, in segno di solidarietà con te e con i comunisti di Oristano, ti salutano e ti augurano una pronta guarigione». F.lli P. e S. Oristano.

La seconda denuncia si riferisce a una brevissima notizia, data con un titolo a una sola colonna, dell'ordine del giorno di solidarietà con Moranno votato dal C.C. della «Unità», stampato in due colonne, e di una lettera di un comunista di Oristano, diretta al compagno Moranno, in cui si esprimeva il desiderio che il compagno Moranno fosse al più presto liberato.

I minatori del Suleis oggi in sciopero per 24 ore
Nel pomeriggio chiuderanno anche i negozi
CARBONIA, 11. - Domani mattina i minatori del bacino di Suleis, in provincia di Sulcis, sono in sciopero per 24 ore in segno di protesta contro il sequestro governativo di parte del materiale di Suleis, eccettuato il materiale necessario per l'attività mineraria in corso. I minatori, a cominciare dal gruppo Nord di Suleis, hanno deciso che, se il sequestro di parte del materiale di Suleis non viene revocato, essi scenderanno in sciopero per 24 ore.

Il governo reazionario vuole colpire. La massiccia offensiva, del resto, ripropone l'esigenza del diretto intervento delle categorie giornalistiche. Tutto ciò dimostra che si trova di fronte a precise direttive generali del ministro dell'Interno, per colpire i giornali dell'Opposizione. L'azione di polizia è stata condotta in un punto politico, evidentemente in applicazione delle misure discriminatorie annunciate il 4 dicembre scorso. Il fatto stesso che fra i «corpi del reato» sono state scelte notizie brevissime, date senza particolare rilievo, con titoli a una sola colonna, dimostra che un notevole apparato viene distolto da più di mille incarichi, per riuscire a spulciare gli organi dell'Opposizione e a cogliere i minimi, i più assurdi pretesti per denunciare. Si tratta, forse, dei vari capi degli uffici stampa emuli del fu magistrato commissario Curiel, tuttora gelosamente mantenuto presso la questura di Roma?

Uccidono un pecoraio a Castelvetro
CASTELVETRO, 11. - Due individui mascherati hanno ucciso ieri sera nel quartiere di San Giuseppe con quattro colpi di pistola il pecoraio Giovanni Marchese di 52 anni.

autorità siano state inalterate le denunce. E anche qui, date le recentissime esperienze emiliane, balza evidente che si tratta ancora una volta delle questure di Scelba. Tutto ciò dimostra che si trova di fronte a precise direttive generali del ministro dell'Interno, per colpire i giornali dell'Opposizione. L'azione di polizia è stata condotta in un punto politico, evidentemente in applicazione delle misure discriminatorie annunciate il 4 dicembre scorso.

Eroica fine di un operai per evitare un deragliamento
Nel togliere una pesante binda dai binari sui quali sopraggiungeva il direttissimo Trieste-Tarvisio viene travolto dal convoglio
GORIZIA, 11. - A prezzo della sua vita, un operaio triestino ha evitato stamani, presso Sagrado, il deragliamento del direttissimo Trieste-Tarvisio. Nell'allontanarsi dai binari per il sopraggiungimento di un treno, ha squadrato di manovra addetti ad alcuni lavori sulla linea, aveva lasciato inavvertitamente un binario di traverso sulla rotta una pesantissima binda. Solo il cinquantenne Giuseppe Totolo, da Arteaga, ha avvertito all'ultimo momento la percezione del pericolo; al pensiero che il massiccio strumento, impiegato per sollevare i binari avrebbe sicuramente provocato il deragliamento del convoglio, Totolo si è lanciato sulla binda, riuscendo faticosamente a spostarla in senso longitudinale, con il proposito di ridurre al minimo i danni. Ma ormai Telettronici, lanciata a 80 km. orari, gli era addosso e lo ha travolto, nonostante la brusca frenata del manovratore.

Rapinato di 300 mila lire da due uomini mascherati
PALERMO, 11. - Una rapina, sulla quale sono in corso indagini, è stata denunciata ai carabinieri di Altavilla Miliccia. Secondo la denuncia il mezzo notificatore Francesco Guariglia di 45 anni dipendente

Un operaio italiano perito nel Belgio
CHARLEROI (Belgio), 11. L'italiano Giovanni Gasparotto è morto oggi per le ustioni riportate il 4 febbraio mentre lavorava in un alto forno. Il Gasparotto era nato a Sesto al Reghena (Udine)

Assurdi rigori polizieschi contro «Senso» a Carpi
MODENA, 11. - Dopo la pubblicazione del film della polizia della conferenza con il quale il noto critico cinematografico Guido Aristarco avrebbe dovuto presentare il film «Senso» di Luchino Visconti al Supercinema di Carpi, il regista è stato arrestato dalla polizia che ha destinato stupefatto e disapprovazione. Nella seconda serata di proiezione del film, nuclei di poliziotti presenti nell'atrio dell'edificio hanno chiesto a tutti gli spettatori documenti d'identità, prendendo a giustificazione il fatto che il film è proibito per i minori di 16 anni. Fra i deplorevoli episodi provocati è un tale eccezionale comportamento, è accaduto ad una spettrale, evidentemente di età superiore ai 16 anni, di dover tornare a casa per munirsi dei documenti di identificazione.

La lotta contro il riarmo tedesco
In un cartello qui erano attaccati dei palloncini recanti la dicitura: «Non vogliamo il riarmo tedesco» si è sollevato di sopra il mercato di piazza dell'Unità, al quartiere Prati, nel corso di una manifestazione. Migliaia di palloncini sono stati distribuiti alle masse. Duecento donne hanno marciato al mercato di Montecitorio, per mezzogiorno. Nel pomeriggio, in un corteo di Campo de' Fiori a Tormato

LE MUTUE PER I CONTADINI NUOVO SCANDALO GOVERNATIVO

Schiacciante documentazione sui soprusi della «Bonomiana»

Le esclusioni dalle liste elettorali nelle segnalazioni dalle varie province - L'operato dei prefetti - Le «veline» dei giornali governativi

Tutti i principali giornali governativi e padronali sono stati e sono sentiti in dovere di pubblicare una «velina» ufficiale, di netta intonazione bonomiana, emanata dalla agenzia clericale «Arli», a proposito della campagna in corso per le elezioni dei consigli direttivi delle mutue contadine. Con un disinvolto accademismo della realtà, per reagire alle proteste unanime delle campagne, si levano contro i mutuari i copiosissimi dati statistici governativi a favore della «bonomiana», la «velina», accuata nientemeno che da «socialcomunisti» e «sabotatori», e di propaganda in favore della non esclusione dalle liste degli elettori o per l'estensione del voto, l'accessione non meritata, e l'assenza di tutti i collaboratori diretti, i quali sono come stanno le cose: la stragrande maggioranza de-

gli elettori è stata infatti esclusa dalle liste, e sono proprio le organizzazioni democratiche a contrattare talmentre di massa e ad aiutare i contadini a sporgere i ricorsi — possibili fino a mercoledì 18 — per poter essere inclusi.

Un operaio italiano perito nel Belgio
CHARLEROI (Belgio), 11. L'italiano Giovanni Gasparotto è morto oggi per le ustioni riportate il 4 febbraio mentre lavorava in un alto forno. Il Gasparotto era nato a Sesto al Reghena (Udine)

Per celebrare il decimo anniversario della morte di Eugenio Curiel, marziale della Resistenza, medaglia d'oro al valor militare, fondatore del

certificato dell'esame urologico, esibiti in appoggio all'alibi, avevano subito grossolane alterazioni. E si tratta di segnalazioni sulle quali, stando alle intenzioni, sarebbe stata raggiunta la prova piena, nonostante i dimezzamenti del professor Filippo. Sono argomenti — viene fatto osservare — che, se non fosse stato per il fatto che questo Polio del quale abbiamo parlato in un'altra pagina della stampa, chi uido Wil-



Ugo Montagna e Fav. Bellavista sembrano soddisfatti

Culturale mentre ruba un «fopo di nave»
NAPOLI, 11. - Un furto commesso a spese nostre tre giorni fa per un tentativo fatto a bordo del «Palazzo» di Capri, all'ancora nel nostro porto, è stato catturato questa notte a bordo del cacciatorpediniere «Montebello» della marina italiana, mentre fu ancora in una cabina sul ponte dell'unità di guerra, allancora al molo Bausan, e giunse la sorveglianza delle guardie sentinelle. Entrato in una cabina, aveva iniziato a rubare la merce, e si era salvato attraverso il tetto di un'altra cabina di una stanza.

Raggiunto l'accordo per il miglioramento alle pensioni dei gasisti
E' stato concluso al Ministero del Lavoro un accordo tra i gasisti e il FIDAG (Federazione italiana imprenditori aziende gas) e l'ANIG (Associazione nazionale industriali gas) mediante il quale sono stati approvati alcuni miglioramenti alle norme di legge sulla previdenza per i lavoratori delle aziende private del gas.

La lotta contro il riarmo tedesco
In un cartello qui erano attaccati dei palloncini recanti la dicitura: «Non vogliamo il riarmo tedesco» si è sollevato di sopra il mercato di piazza dell'Unità, al quartiere Prati, nel corso di una manifestazione. Migliaia di palloncini sono stati distribuiti alle masse. Duecento donne hanno marciato al mercato di Montecitorio, per mezzogiorno. Nel pomeriggio, in un corteo di Campo de' Fiori a Tormato